

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. N. 11 - REGIME COMUNITARIO DELLE QUOTE LATTE. - Bando per l'assegnazione dei quantitativi di riferimento disponibili alla riserva regionale in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1469 del.22.09.2006.

Art. 1

(finalità dell'intervento)

La Giunta Regionale della Campania con deliberazione n.1469 del 22.09.2006 ha definito le procedure per l'assegnazione dei quantitativi di riferimento disponibili alla riserva regionale, in applicazione della legge n.119/2003.

I produttori latte vaccino della Regione Campania, con reali e manifeste esigenze di incremento dei propri livelli produttivi ed in possesso dei requisiti richiamati al successivo articolo 4, possono presentare apposita istanza secondo le modalità stabilite con il presente bando.

Art. 2

(quantitativi disponibili alla riserva regionale)

I quantitativi disponibili alla riserva regionale, distinti per le differenti zone omogenee e all'interno di ognuna di esse per quota consegne e quota vendite dirette, sono di seguito indicati:

	Consegne kg	Vendite dirette kg
Zona di pianura	523.205	0
Zona svantaggiata	246.409	0
Zona di montagna	1.046.546	17.925

Art. 3

(soggetti beneficiari)

I produttori latte vaccino della Regione Campania, anche non titolari di quota, per accedere alle graduatorie di assegnazione devono presentare apposita istanza ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'Alimentazione (S.T.A.P.A.I.) competenti per territorio provinciale indicando il quantitativo di cui si richiede l'assegnazione.

La competenza provinciale è determinata dalla particella catastale su cui è ubicata la stalla ed il codice aziendale assegnato dalla Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) competente per territorio, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 31 Luglio 2003.

Art. 4

(requisiti generali richiesti)

Il produttore deve essere in regola con gli obblighi di versamento del prelievo supplementare e con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di produzione ed immissione sul mercato di latte e di prodotti a base di latte.

La capacità produttiva aziendale deve essere superiore al quantitativo di riferimento di cui risulta titolare l'azienda, come registrato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), alla data del 1° Aprile 2007.

La capacità produttiva aziendale è determinata moltiplicando il numero medio di lattifere - le cui produzioni sono destinate ad essere commercializzate tal quali o trasformate - presenti in allevamento al momento della presentazione dell'istanza per la media provinciale ad anno calcolata sulla totalità dei capi presenti in allevamento come rilevabile dall'ultimo "Bollettino dei controlli della produttività del latte" delle statistiche ufficiali A.I.A. (Associazione Italiana Allevatori) riferita ad ogni provincia di ubicazione della stalla.

Il quantitativo individuale di riferimento, alla data del 1° Aprile 2007, non deve essere superiore al limite di trenta tonnellate annue per ogni ettaro di superficie agricola utilizzata, con esclusione della superficie destinata a boschi, frutteti o comunque a colture arboree. Nel computo del predetto limite deve essere conteggiato anche il quantitativo di cui risulta, eventualmente, già titolare l'azienda

Il vincolo quota/superficie, per le assegnazioni di cui al presente bando, non si applica alle aziende ricadenti nei territori di cui all'art. 20 del Reg. CE n. 1257/99, riclassificati come zone di pianura dalla legge 119/2003 ai soli fini dell'applicazione del regime delle quote latte.

Non possono beneficiare delle assegnazioni di quota i produttori che, a partire dal periodo 1995/96, abbiano venduto, affittato o comunque ceduto per un periodo superiore a due annate, in tutto o in parte, i quantitativi di riferimento di cui erano titolari.

Non possono beneficiare delle attribuzioni di quota, inoltre, coloro i quali sono risultati assegnatari di un quantitativo individuale di riferimento, in totale, pari o superiore a 20.000 kg per le campagne 2003/2004, 2004/2005 e 2005/2006.

I produttori che hanno usufruito di un quantitativo inferiore a 20.000 kg per le tre campagne suddette, possono usufruire di nuove attribuzioni nei limiti della differenza fra il quantitativo già attribuito ed il limite dei 20.000 kg summenzionati, fermo restando quanto previsto all'art. 10 del presente bando.

Art. 5

(presentazione delle istanze)

Le istanze redatte in carta semplice (conformemente all'allegato modello A) e con firma autenticata ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, devono pervenire, a pena di esclusione, complete di tutta la documentazione prevista, a mezzo raccomandata postale A/R, assicurata convenzionale o agenzie di recapito autorizzate, direttamente agli uffici competenti entro il 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Le istanze pervenute dopo il termine suindicato e/o con modalità differenti da quelle sopra richiamate saranno dichiarate irricevibili. Il termine entro il quale devono pervenire le istanze è spostato al primo giorno ferialmente utile qualora la scadenza coincida con un giorno festivo o di chiusura degli uffici competenti.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione né per eventuali disguidi postali in ogni modo imputabili di fatto a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Le istanze devono pervenire ai competenti uffici il cui indirizzo è di seguito indicato:

* per le aziende in provincia di Avellino: Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione, Centro Direzionale, Collina Liguorini, 83100 AVELLINO;

* per le aziende in provincia di Benevento: Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione, Via Trieste e Trento 1, 82100 BENEVENTO;

* per le aziende in provincia di Caserta: Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione, Centro Direzionale - Loc. San Benedetto, 81100 CASERTA;

* per le aziende in provincia di Napoli: Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione, Centro Direzionale di Napoli, isola A/6 (piano 12), 80143 NAPOLI;

* per le aziende in provincia di Salerno: Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione, Via Generale Gonzaga 12 (pal. Ladalardo), 84100 SALERNO.

I produttori partecipano alle assegnazioni dei quantitativi disponibili alla riserva regionale relativamente ad una sola delle due graduatorie consegne o vendite dirette a seconda dell'indicazione fornita all'atto della presentazione dell'istanza e per i quantitativi disponibili nell'area omogenea di appartenenza della propria azienda.

Art. 6

(documentazione da allegare alle istanze)

Le istanze devono essere corredate, per la verifica del limite di trenta tonnellate di quota per ogni ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU), dell'allegato modello A/1 in cui sono dettagliate le superfici aziendali detenute a titolo di proprietà o di affitto. Sono escluse dalla presentazione di detto modello le aziende ricadenti nei territori di cui all'art. 20 del reg. (CE) n. 1257/1999.

Nel caso di contratti di affitto con scadenza anteriore al limite temporale di 5 anni a decorrere dal 1° Aprile

2007 deve essere allegata all'istanza una dichiarazione di impegno del proprietario dei terreni, avente valore ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, a prorogare il contratto di affitto alla scadenza dello stesso per assicurare il rispetto del limite temporale sopra richiamato.

Le società di giovani imprenditori agricoli organizzati in forma societaria, di cui al successivo articolo 8, e le società in possesso dei requisiti per poter beneficiare del punteggio riservato ai produttori di sesso femminile, di cui alla tabella riportata all'art. 9, devono presentare, altresì, idonea documentazione probatoria atta a giustificare l'attribuzione del punteggio indicato allo stesso articolo 9.

Art. 7

(istruttoria delle istanze)

I Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'Alimentazione procedono ad effettuare l'istruttoria delle istanze pervenute esaminando la documentazione prodotta, ivi comprese le verifiche di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà rese dai richiedenti con la presentazione delle istanze.

I Settori anzidetti, verificato il possesso dei requisiti necessari per accedere alle relative graduatorie, provvederanno a trasmettere al Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile (Settore I.P.A.), improrogabilmente **entro il giorno 31 Gennaio 2007**, l'elenco degli ammessi, formalizzato con apposito provvedimento, sia su formato cartaceo che su supporto informatico. A tal fine il Settore IPA fornirà apposite indicazioni per la predisposizione di tale elenco.

Gli S.T.A.P.AI. devono comunicare agli interessati la non ammissione alle graduatorie ed i motivi dell'esclusione nei modi e nei termini di cui alla legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 8

(Criteri per la formazione delle graduatorie)

Le graduatorie sono distinte per zone omogenee, come definite dalla legge n. 119/2003 e dal decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 31 Luglio 2003, sia per le consegne che per le vendite dirette.

Le zone individuate, pertanto, sono:

- A. Zone di pianura;
- B. Zone svantaggiate;
- C. Zone di montagna;

Le priorità di attribuzione riconosciute, ai sensi della delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1469 del 22.09.2006, per ognuna delle zone summenzionate sono le seguenti:

A) Zone di pianura

1) i produttori titolari di quota latte che hanno subito la riduzione della quota B, ai sensi del decreto legge 23 Dicembre 1994 n. 727 convertito con modificazioni dalla legge 24 Febbraio 1995 n. 46, nei limiti del quantitativo ridotto;

2) i giovani imprenditori agricoli (*) anche non titolari di quota;

3) i produttori che hanno stipulato contratti di affitto di sola quota in corso di periodo per la campagna 2005/2006 ed i produttori che hanno stipulato contratti di acquisto di sola quota per la campagna 2006/2007, nei limiti del 100% della quota acquisita;

4) le aziende che hanno prodotto più del 95% del proprio quantitativo individuale di riferimento nella campagna 2005/2006, nei limiti del quantitativo prodotto che ecceda il suddetto 95%;

5) l'eventuale disponibilità residua indicata nel bando alimenta i quantitativi da riattribuire per le zone di cui alle lettere B e C in misura proporzionale ai quantitativi di riferimento previsti dal bando.

B) Zone svantaggiate

1) i giovani imprenditori agricoli (*) anche non titolari di quota;

2) i produttori che hanno stipulato contratti di affitto di sola quota in corso di periodo per la campagna 2005/2006 ed i produttori che hanno stipulato contratti di acquisto di sola quota per la campagna 2006/2007, nei

limiti del 100% della quota acquisita;

3) le aziende che hanno prodotto più del 95% del proprio quantitativo individuale di riferimento nella campagna 2005/2006, nei limiti del quantitativo prodotto che ecceda il suddetto 95%;

4) l'eventuale disponibilità residua alimenta i quantitativi da riattribuire per le zone di cui alla lettera C;

C) Zone di montagna

1) i giovani imprenditori agricoli (*) anche non titolari di quota;

2) i produttori che hanno stipulato contratti di affitto di sola quota in corso di periodo per la campagna 2005/2006 ed i produttori che hanno stipulato contratti di acquisto di sola quota per la campagna 2006/2007, nei limiti del 100% della quota acquisita;

3) le aziende che hanno prodotto più del 95% del proprio quantitativo individuale di riferimento nella campagna 2005/2006, nei limiti del quantitativo prodotto che ecceda il suddetto 95%;

4) eventuali quantitativi ancora disponibili rientrano nella riserva regionale.

(*) Sono considerati giovani imprenditori agricoli ai fini dell'attribuzione dei quantitativi di riferimento indicati nel presente bando:

- le persone fisiche che non hanno ancora compiuto 40 anni;

- le società semplici, di persone e cooperative in cui almeno i 2/3 dei soci abbiano un'età inferiore a 40 anni;

- le società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale è sottoscritto da persone con età inferiore ai 40 anni e oltre il 50% dei componenti degli organi di amministrazione della società sono persone con età inferiore ai 40 anni.

Il requisito dell'età deve essere soddisfatto al momento della presentazione della domanda.

Art. 9

(Formazione delle graduatorie regionali)

Il Settore I.P.A. provvederà a redigere e formalizzare con proprio provvedimento un'unica graduatoria regionale distinta per zone omogenee, sia per le consegne che per le vendite dirette, dei produttori che beneficiano delle assegnazioni.

Le graduatorie per ciascuna zona omogenea, sia per le consegne che per le vendite dirette, sono redatte in base ad un punteggio attribuibile sulla scorta dei fattori di valutazione indicati nella seguente griglia.

FATTORI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<p>Età del titolare o del rappresentante legale al momento della presentazione dell'istanza (max punti 10)</p> <p style="text-align: right;">< 30 anni 10</p> <p style="text-align: right;">>30 anni e < o uguale a 40 anni 8</p> <p style="text-align: right;">>40 anni e < o uguale a 50 anni 6</p> <p style="text-align: right;">>50 anni e < o uguale a 60 anni 4</p> <p style="text-align: right;">>60 anni 0</p>	
<p>Sesso femminile</p> <p>Sono considerate di sesso femminile anche:</p> <p>a) le società semplici, di persone e cooperative la cui compagine sociale è costituita da donne per oltre il 60 %;</p> <p>b) le società di capitali in cui i 2/3 delle quote di partecipazione al capitale appartengono a donne e i 2/3 degli organi di amministrazione sono costituite da donne.</p>	10
<p>Azienda ricadente in area interessata dalla produzione di formaggi a Denominazione di Origine Protetta o a cui è stata accordata la protezione transitoria nazionale alla denominazione, ai sensi del regolamento comunitario n. 2081/92, ad esclusione delle produzioni per le quali i relativi disciplinari abbracciano l'intero territorio regionale (max punti 20).</p> <p style="text-align: right;">Azienda ricadente in due aree 20</p> <p style="text-align: right;">Azienda ricadente in una sola area 10</p> <p style="text-align: right;">Azienda non ricadente in alcuna area 0</p>	
<p>Quantitativo di riferimento individuale (max punti 10)</p> <p style="text-align: right;">Q.R.I. fino a 50.000 kg 10</p> <p style="text-align: right;">Q.R.I. > di 50.000 e < o uguale a 100.000 kg 8</p> <p style="text-align: right;">Q.R.I. > di 100.000 e < o uguale a 200.000 kg 6</p> <p style="text-align: right;">Q.R.I. > di 200.000 e < o uguale a 300.000 kg 4</p> <p style="text-align: right;">Q.R.I.> di 300.000 e < o uguale a 400.000 kg 2</p> <p style="text-align: right;">Q.R.I.> di 400.000 e < o uguale a 500.000 kg 1</p> <p style="text-align: right;">Q.R.I.> di 500.000 0</p>	
<p>Aziende agricole gestite da giovani imprenditori organizzati in forma societaria secondo la definizione di cui all'art. 8 del presente bando</p>	50
TOTALE	Max 100

A parità di punteggio la graduatoria sarà ordinata in base all'età dei titolari o dei rappresentanti legali dell'azienda a partire da quello più giovane di età riferita al momento della presentazione dell'istanza. Per i giovani organizzati in forma societaria la priorità, sempre a parità di punteggio, sarà data in base alla data di costituzione della società stessa a partire da quella meno recente.

In caso di ulteriore parità in graduatoria sarà data priorità all'istanza spedita in data antecedente.

Art. 10

(Assegnazioni)

Le assegnazioni di quota hanno effetto, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge 119/2003, a partire dal periodo immediatamente successivo a quello in corso al momento della comunicazione agli interessati del relativo provvedimento amministrativo di attribuzione dei quantitativi di riferimento.

Non si procede ad assegnare quantitativi individuali di riferimento inferiori a 5.000 kg e superiori a 20.000 kg per azienda, ad eccezione delle assegnazioni:

- a favore di produttori titolari di quota latte che hanno subito la riduzione della quota B, ai sensi del decreto legge 23 Dicembre 1994 n. 727 convertito con modificazioni dalla legge 24 Febbraio 1995 n. 46, di cui al punto A1, dell'art. 8, del presente bando;

- a favore di produttori che risultano assegnatari di quota ai sensi dei punti A/4, B/3 e C/3, dell'art. 8, sempre del presente bando, per i quali il limite minimo è fissato a 2.000 kg;

- di quantitativi residui.

I produttori che risultano assegnatari di quota sulla base dei criteri stabiliti con il presente bando non potranno affittare, vendere, o costituire in comodato o in soccida, in tutto o in parte il proprio quantitativo individuale di riferimento, pena la revoca del quantitativo assegnato ed il rientro dello stesso nella disponibilità del bacino regionale.

L'elenco dei beneficiari delle assegnazioni effettuate sarà pubblicato sul B.U.R.C. e sul sito della Regione Campania www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione quote latte e avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge anche per i produttori che pur utilmente collocati in graduatoria non sono risultati assegnatari di alcun quantitativo di riferimento per esaurimento delle disponibilità di quota al bacino regionale.

Modello A

**ISTANZA DI ASSEGNAZIONE DEI QUANTITATIVI DI RIFERIMENTO
DISPONIBILI ALLA RISERVA REGIONALE**
(Legge 119/2003; DGRC n 1469/2006)

Al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale

Alimentazione di _____

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il ____ / ____ / ____ e residente in _____

Comune _____ Provincia _____ C.F. _____

in qualità di titolare/rappresentante legale dell'azienda _____

_____ matr. AGEA _____

Partita IVA _____ C.U.A.A. _____

Ubicazione azienda via/località _____ n. ____ cap _____

Comune _____ Provincia _____

e-mail _____ telefono _____ / _____

CHIEDE

di poter beneficiare delle assegnazioni di quota latte ai sensi della DGRC n.1469 del 22.09.2006 in:

- quota consegne
- quota vendite dirette

per un quantitativo pari a kg _____ (_____)

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445, consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese decadrà dai benefici conseguiti con il provvedimento eventualmente adottato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000)

dichiara:

- che la propria azienda è situata, ai sensi dell'art. 2, del D.M. 31 Luglio 2003, in zona di:
 - pianura
 - svantaggiata
 - montagna
- di essere titolare di un quantitativo di riferimento individuale per la campagna 2006/2007 in quota *consegne* pari a kg _____ e/o quota *vendite dirette* pari a kg _____ con codice comunicazione individuale 6685 _____;
- di essere in regola con gli obblighi di versamento del prelievo supplementare;

- che l'azienda, a partire dal periodo 1995/1996 non ha venduto, affittato o comunque ceduto per un periodo superiore a due annate in tutto o in parte i quantitativi di riferimento di cui era titolare, fatto salvo l'affitto in corso di campagna della quota non utilizzata;
- di non essere risultato assegnatario di un quantitativo individuale di riferimento, in totale, pari o superiore a 20.000 kg per le campagne 2003/2004, 2004/2005 e 2005/2006;
- che la propria azienda ha una superficie complessiva di ha _____ di cui ha _____ di SAU ((Superficie Agricola Utilizzata) ad esclusione della superficie destinata a boschi, frutteti o comunque a colture arboree; tale superficie è detenuta in proprietà per ha _____ giusto atto notarile del _____ registrato presso l'Agenzia delle Entrate di _____ al n. _____ il _____ oppure detenuta in affitto per ha _____ con contratto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di _____ al n. _____ il _____ con scadenza il _____;
- che, alla data odierna, la consistenza di stalla del proprio allevamento, con codice ASL _____, è di n. _____ lattifere le cui produzioni (ad esclusione, quindi, delle vacche nutrici) sono destinate ad essere commercializzate tal quale o trasformate;
- di essere a conoscenza che la capacità produttiva aziendale sarà calcolata sulla base della *media provinciale ad anno calcolata sulla totalità dei capi presenti in allevamento* come rilevabile dall'ultimo "Bollettino dei controlli della produttività del latte" pubblicato dall'A.I.A. (Associazione Italiana Allevatori), tenuto conto delle lattifere in dotazione dell'allevamento al momento della presentazione dell'istanza;
- di essere in regola con la vigente normativa in materia di produzione ed immissione sul mercato di latte e di prodotti a base di latte;
- di essere a conoscenza che i produttori assegnatari di quota sulla base delle procedure stabilite con la delibera di G.R. della Regione Campania n. 1469 del 22 Settembre 2006 non possono affittare, vendere, o costituire in comodato o in soccida, in tutto o in parte, la propria quota pena la revoca dell'eventuale quantitativo assegnato.

Per le società:

- la società di cui il sottoscritto è legale rappresentante è/non è in possesso dei requisiti per poter beneficiare del punteggio riservato ai giovani imprenditori agricoli organizzati in forma societaria, ai sensi della DGR Campania n. 1469/2006;
- la società di cui il sottoscritto è legale rappresentante è/non è in possesso dei requisiti per poter beneficiare del punteggio riservato ai produttori di sesso femminile, ai sensi della DGR Campania n. 1469/2006;

Si allega la seguente documentazione:

- mod. A/1 relativo ai dati catastali dei terreni (ad esclusione delle aziende ricadenti nei territori di cui all'art. 20 del Reg. CE n. 1257/1999);
- documentazione probatoria atta a dimostrare il possesso dei requisiti per poter beneficiare del punteggio riservato ai giovani imprenditori agricoli organizzati in forma societaria;
- documentazione probatoria atta a dimostrare per le società il possesso dei requisiti per poter beneficiare del punteggio riservato ai produttori di sesso femminile;
- dichiarazione di impegno del proprietario dei terreni a prorogare il contratto di affitto.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e, pertanto, fornisce il proprio consenso al trattamento degli stessi.

(luogo e data) _____

(firma del titolare/legale rappresentante)

La presente istanza, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere sottoscritta in presenza del funzionario addetto alla ricezione della stessa, ovvero essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

MODELLO A/1 - SUPERFICI PRESENTI IN AZIENDA
--

PRODUTTORE	
-------------------	--

C.U.A.A.	
-----------------	--

dichiarazione sostitutiva dell'atto di atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

PROG.	COMUNE			DATI CATASTALI				SUPERFICIE CATASTALE		SUPERFICIE UTILIZZATA	
	CODICE ISTAT		DENOMINAZIONE	SEZ.	FOGLIO	PARTICELLA	SUB	ETTARI	ARE	ETTARI	ARE
	PROV.	COMUNE									
1			CENTRO AZIENDALE								
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											
19											
20											
21											
22											
23											
24											
25											
26											
27											
28											
29											
30											
TOTALE											

Firma produttore
